



AVVISO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AD ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORIALI DI RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ DI SOGGETTI SVANTAGGIATI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DEI SERVIZI EROGATI

Premessa

Il presente Avviso costituisce attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento, approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 e integrato dal Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione nella seduta del 17 dicembre 2021.

Gli interventi, in continuità con il Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e s.m., sono finanziati a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nell'ambito della sezione speciale 2 del PSC relativa alle risorse a copertura di progetti originariamente inseriti nel PO FSE, settore di intervento 10.03 – servizi socio-assistenziali - ex FSE. L'Avviso si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del PO FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e attua le priorità di programmazione previste dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", priorità di investimento 9i, obiettivo specifico 9.7 - "Rafforzamento dell'economia sociale", azione 9.7.3 - "Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione".

La normativa e le disposizioni amministrative provinciali di riferimento sono le seguenti:

- la legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" e in particolare gli artt. 18 – 20;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;
- visto l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;
- visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377 e modificato con Decisione C(2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1544 del 24 agosto 2018, nonché con decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021;
- il Regolamento di esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo

sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato “Regolamento FSE e FESR”;

- i “Criteri e modalità per l’attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020”, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 327 di data 2 marzo 2018, di seguito denominati “Criteri di attuazione”;
- gli allegati 1 e 3 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1740 del 12 ottobre 2015, avente ad oggetto “Approvazione dei Criteri di valutazione dei progetti a cofinanziamento Fondo sociale europeo per la presentazione di proposte aventi contenuto formativo a valere sul Programma Operativo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Art. 12, comma 2. del d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg.”, di seguito denominati “Criteri di valutazione”;
- l’Accordo con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale un Accordo - ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge n. 34/2020 - che prevede interventi per ridurre l’impatto della crisi sul sistema sanitario e sul sistema socioeconomico trentino per un valore complessivo di 51 milioni di euro da finanziare tramite i Programmi Operativi provinciali FESR (26,5 milioni) e FSE (24,5 milioni), anche tramite il trasferimento di risorse dal PO FESR al PO FSE;
- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento”, integrato dal Comitato di sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione nella seduta del 17 dicembre 2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1817 del 29 ottobre 2021 relativa all’istituzione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia Autonoma di Trento;
- la “Metodologia e criteri di selezione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione”, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSC nella seduta del 17 dicembre 2021 ai sensi dell’art. 4, lettera i) della delibera CIPESS 2/2021;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2308 del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto l’adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento;
- la deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 inerente al sistema di accreditamento per l’affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015;
- la legge provinciale sulle Politiche sociali nella provincia di Trento 27 luglio 2007, n. 13;
- il Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018.
- il Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del DPP n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020.

La modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet <https://fse.provincia.tn.it> – “Area organismi pubblici e privati” – “Opportunità di finanziamento – Avvisi e Bandi” – “Avvisi” nella sezione relativa agli interventi del PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020.

2. Obiettivi, operazioni finanziabili e risorse disponibili

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati, in qualità di singoli o raggruppamenti di questi, purché in possesso dei requisiti previsti nel successivo paragrafo 3, a presentare proposte progettuali volte a migliorare i servizi erogati e potenziare l’efficacia degli interventi di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati. In particolare, tali proposte dovranno favorire il rafforzamento dell’occupabilità di persone svantaggiate in carico ai Servizi

sociali competenti attraverso attività formative e laboratoriali volte all'acquisizione di abilità pratico-manuali e allo sviluppo e potenziamento di capacità e comportamenti adeguati all'assunzione di compiti e mansioni in ambiente lavorativo, con la prospettiva di un inserimento in contesti lavorativi protetti o nel mercato del lavoro, per l'operazione di seguito riportata:

Progetti relativi ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati finalizzate al miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati – codice operazione 2022_2_973_07

Il presente Avviso costituisce una procedura aperta per la concessione di sovvenzioni a organismi pubblici e privati in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 del "Regolamento FSE e FESR" così come previsto nel paragrafo 1.2 dei "Criteri di attuazione". Tale operazione rientra all'interno delle tipologie di attività esclusivamente a carattere formativo o ad esso assimilabile di cui al punto 3, paragrafo 3.6.2 della "Metodologia e criteri di selezione PSC".

Vista la tipologia di destinatari, ossia soggetti svantaggiati in carico ai servizi sociali, i beneficiari degli interventi devono essere accreditati sia ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008 che ai sensi del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020.

Il totale delle risorse disponibili per il finanziamento delle attività di cui al presente Avviso è pari ad euro 500.000,00 da destinare sino ad esaurimento, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, nell'ambito della sezione speciale 2 del PSC relativa alle risorse a copertura di progetti originariamente inseriti nel PO FSE. L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare le risorse del presente Avviso, qualora ritenuto opportuno.

Nel rispetto del divieto del "doppio finanziamento", gli interventi di cui al presente Avviso non devono sovrapporsi agli interventi di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020, né a quelli previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro della XVI legislatura. Nella domanda di finanziamento e nella documentazione di rendicontazione finale dell'intervento, il Soggetto attuatore dovrà pertanto dichiarare di non aver percepito alcun finanziamento per la medesima attività erogata e impegnarsi inoltre a non richiedere altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico relativamente a tali attività.

3. Soggetti proponenti, requisiti e vincoli per la presentazione

Possono partecipare al presente Avviso, mediante la presentazione di proposte progettuali, tutti gli organismi, pubblici e privati, aventi sede legale nell'Unione Europea.

Possono inoltre partecipare raggruppamenti temporanei d'impresa (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e i G.e.i.e. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.e.i.e. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Inoltre, sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso tutti gli Enti/Imprese che stiano svolgendo per l'Amministrazione provinciale (Autorità responsabile del PSC e Struttura provinciale competente per l'attuazione del presente Avviso) attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.e.i.e..

Non possono partecipare al presente Avviso i soggetti:

- che non abbiano assolto regolarmente agli obblighi assicurativi e contributivi e che non rispettino la normativa antimafia (decreto legislativo di data 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i.);
- nei confronti dei quali è in corso la procedura di revoca dell'accreditamento per i servizi socio-assistenziali e/o per i servizi formativi;
- che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o che comunque abbiano attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Il finanziamento degli interventi è condizionato all'accreditamento del Soggetto proponente sia ai servizi formativi che ai servizi socio-assistenziali secondo quanto previsto da:

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1820 del 18 luglio 2008, inerente al sistema di accreditamento per l'affidamento in gestione degli interventi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo nella quale vengono specificati i requisiti e determinata la documentazione da presentare, ai sensi della Sezione III del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. del 14 settembre 2015;
- il Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018 per il servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" di cui al Catalogo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020.

Qualora il Soggetto proponente non fosse ancora accreditato al momento dell'approvazione delle graduatorie dovrà presentare apposita domanda nei termini sotto indicati.

Anche nel caso di partecipazione da parte di raggruppamenti temporanei, il finanziamento è condizionato all'accreditamento da parte di tutti i Soggetti che compongono i raggruppamenti temporanei d'Impresa e/o A.T.I. e/o consorzio e/o G.e.i.e..

I requisiti sopra richiesti possono essere posseduti anche da raggruppamenti temporanei d'impresa e/o A.T.I., con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa, consorzi, con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata e G.E.I.E., per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse.

Tutti gli organismi che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino nella graduatoria dei soggetti risultati idonei, in quanto proponenti di progetti approvati a valere sul presente Avviso ma che, al momento dell'approvazione delle graduatorie, non siano ancora accreditati o non abbiano ancora presentato la relativa domanda, devono presentare istanza di accreditamento entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria dei soggetti idonei, pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Gli accreditamenti devono essere richiesti presso le Strutture provinciali competenti a cura del proponente. Si rammenta che i procedimenti di accreditamento si concludono nel termine massimo rispettivamente di 45 giorni (servizi formativi) e 120 giorni (servizi socio-assistenziali) a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della domanda.

Ogni Soggetto proponente ovvero ogni raggruppamento temporaneo, consorzio, R.T.I., A.T.I. G.E.I.E. può presentare al massimo 6 proposte progettuali.

Non è ammessa la delega di quote di attività, ai sensi dell'art. 105, comma 4 del D.Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di affidamento di servizi specialistici in ambito socio-assistenziale e comunque eseguibili dai soli Soggetti in possesso dell'accreditamento sia ai servizi formativi che ai servizi

socio-assistenziali. Il Soggetto attuatore dovrà pertanto svolgere le attività previste con propri mezzi e risorse. Le attività eventualmente delegate ad altro soggetto non verranno riconosciute.

4. Soggetti destinatari degli interventi

L'intervento è rivolto a persone generalmente escluse dal mondo del lavoro e per le quali l'inserimento lavorativo è spesso collegato con l'inserimento sociale e con l'approdo a nuove possibilità di autonomia e realizzazione personale. In particolare, possono partecipare agli interventi di cui al presente Avviso persone a partire da età superiore ai 16 anni in situazione di svantaggio ed emarginazione che abbiano assolto l'obbligo scolastico in carico ai Servizi Sociali competenti, che:

- non presentano i requisiti necessari per accedere al mercato del lavoro;
- pur non avendo i requisiti per accedere al mercato del lavoro hanno sufficienti capacità e livelli di autonomia per svolgere alcune attività di base e che necessitano di accompagnamento e preparazione prima di poter accedere agli interventi di politica del lavoro e/o al mercato del lavoro.

Sono invece escluse dalla partecipazione le persone collocate in quiescenza.

È prevista un'indennità di formazione per disoccupati, o privi di occupazione destinata a giovani fino a 36 anni non compiuti in base a quanto previsto dal par. 4.1.3 dei Criteri di attuazione, in qualità di disoccupati o privi di occupazione, purché abbiano frequentato almeno il 70% della durata corsuale pro capite ed abbiano conseguito un giudizio finale positivo. I requisiti per ricevere l'indennità (età e assenza di occupazione) devono essere posseduti al momento dell'iscrizione all'intervento formativo. Tale indennità sarà erogata ai partecipanti il cui indicatore di condizione economica I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare), in corso di validità al momento dell'avvio del percorso o al momento dell'iscrizione, qualora questa avvenga successivamente all'avvio del percorso stesso, non superi la soglia limite dello 0,20, calcolato per l'accesso alla quota dell'Assegno unico provinciale di cui all'art. 28 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 20 prevista per il mantenimento, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli minori e dei soggetti minori equiparati ai figli minori di cui all'art. 2 comma 2 lettera a) del Decreto del Presidente della Provincia 12 settembre 2017, n. 15-68/Leg. Le indennità previste ammontano a euro 1,50/ora e sono ammissibili solo per le ore di effettiva presenza di ogni singolo partecipante alle attività corsuali; le ore di assenza non possono essere computate anche se dovute a malattia o a infortunio o a qualsiasi altra causa, anche se giustificabile.

Qualora l'I.C.E.F. presentato dal corsista, ancorché rientrante nel limite sopra richiamato, non sia in corso di validità in relazione alla data di avvio del percorso o alla data di iscrizione, qualora questa avvenga successivamente alla data di avvio del percorso stesso, nessuna indennità potrà essere erogata.

5. Caratteristiche degli interventi

L'intervento di cui al presente Avviso consiste nell'attivazione di percorsi formativi e laboratoriali della durata non superiore ai 12 mesi finalizzati a migliorare le condizioni di occupabilità dei soggetti in carico ai Servizi sociali temporaneamente privi dei requisiti indispensabili per un inserimento nel mondo del lavoro. Attraverso tali interventi si intende promuovere un miglioramento dell'efficacia delle azioni di inclusione socio-lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati, sostenendo l'introduzione di processi, metodologie, strumenti e/o approcci innovativi in grado di garantire risposte più efficaci e mirate ai bisogni dei destinatari.

Nello specifico, i progetti dovranno avere una durata corsuale pro capite pari a 500 ore, così suddivise:

- 40 ore di formazione d'aula;
- 460 ore di laboratorio.

Non è possibile svolgere l'attività di formazione e laboratorio in modalità FAD.

La programmazione delle attività dovrà rispondere a criteri di modularità e flessibilità in considerazione delle esigenze dei destinatari e dovrà prevedere una fase di formazione pari a 40 ore per il potenziamento delle competenze professionali, nonché trasversali e una fase laboratoriale di 460 ore per il rafforzamento delle abilità pratiche manuali e lo sviluppo di capacità e risorse personali finalizzate al potenziamento della dimensione lavorativa e della dimensione sociale con la prospettiva di un possibile futuro inserimento nel mercato del lavoro.

I corsi dovranno risultare dimensionati e strutturati tenendo conto delle propensioni, attitudini, capacità e motivazioni dei soggetti coinvolti anche prevedendo differenziati momenti di accompagnamento a seconda del grado di autonomia posseduto.

Ogni proposta progettuale deve prevedere la presa in carico di un massimo di 3 partecipanti. Non è possibile suddividere il progetto in percorsi.

In caso di progetto con almeno 2 partecipanti, è possibile prevedere la presenza di un tutor d'aula per una durata massima pari al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio.

La durata dell'attività di supporto all'apprendimento potrà arrivare fino al 40% della durata della formazione in aula e/o laboratorio pro capite.

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo 6 proposte progettuali.

Il costo ora-allievo (finanziamento totale / (durata corsuale pro capite X il numero allievi)) dell'intervento non potrà superare a preventivo euro 32,00.

Attività di formazione d'aula

La fase di formazione d'aula è finalizzata all'acquisizione di competenze riferibili a specifici ambiti professionali nonché al potenziamento delle competenze trasversali necessarie per il miglioramento dell'occupabilità dei partecipanti.

Nello specifico, ogni progetto deve prevedere 40 ore di formazione d'aula, così suddivise:

- 20 ore di formazione a contenuto professionalizzante in uno dei seguenti macrosettori:
 - Artigianato
 - Assemblaggio
 - Confezionamento e conservazione di prodotti
 - Cucito
 - Cucina e ristorazione
 - Agricoltura
 - Restauro e falegnameria
 - Altri ambiti professionali relativi al settore sociale e/o ambientale
- 20 ore di formazione volte allo sviluppo di competenze trasversali finalizzate a valorizzare le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale allo scopo di:
 - costruire un progetto individuale sulla base delle competenze e del progetto di vita personale e lavorativo del partecipante;
 - fornire le competenze trasversali e operative necessarie per lo svolgimento delle attività di laboratorio nell'ambito professionale prescelto;
 - attivare un processo di riflessione e consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse che dovranno essere messe in campo durante le attività di laboratorio;

- informatica di base (se ritenuto funzionale alla realizzazione del progetto, per un massimo di 4 ore).

Attività di laboratorio

La fase laboratoriale è un'esperienza formativa, con durata di 460 ore pro capite, che consente la sperimentazione di un'attività professionale per preparare i partecipanti ad un possibile futuro ingresso nel mercato del lavoro.

In particolare le attività di laboratorio hanno l'obiettivo di:

- far sperimentare l'applicazione pratica delle conoscenze maturate durante l'attività formativa d'aula;
- offrire un'opportunità di socializzazione all'interno di un ambiente condiviso per implementare le potenzialità possedute dai partecipanti;
- fornire gli strumenti utili al potenziamento dell'autonomia personale al fine di avvicinare i soggetti al mondo del lavoro.

Nella proposta progettuale dovranno essere descritte le competenze specifiche possedute dai docenti coinvolti nelle attività di aula e laboratorio coerenti con gli ambiti formativi previsti, nonché le caratteristiche degli spazi e delle attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento dei laboratori.

Tutoraggio e supporto formativo

Qualora la proposta progettuale preveda l'attivazione di azioni di tutoraggio e/o di supporto formativo, per l'esecuzione di tali attività il Soggetto proponente dovrà avvalersi di risorse professionali all'interno di quelle previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali - servizio "Interventi di accompagnamento al lavoro" - approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 e nello specifico di quelle in possesso di una delle seguenti caratteristiche:

- diploma di laurea in Educatore Professionale ai sensi della L 3/2018, del D. M. 13 marzo 2018 n. 520 e del D. M. 8 ottobre 1998 con iscrizione all'Albo Professionale;
- diploma di laurea in Educatore socio pedagogico di cui alla legge 29 dicembre 2017 n. 205, comma 549;
- qualifica di Educatore socio-pedagogico di cui alla legge 29 dicembre 2017 n. 205, commi 549-600;
- diploma di laurea in ambito socio/psico/pedagogico;
- diploma di Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto professionale per i servizi socio-sanitari" e di "Istituto professionale Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e/o altro diploma di scuola secondaria nell'ambito psico/socio/pedagogico/educativo e/o altro diploma di Scuola secondaria di secondo grado con un'esperienza lavorativa di almeno 12 mesi oppure con un'esperienza di servizio civile della durata di almeno 12 mesi e con acquisizione della relativa certificazione delle competenze, o di cooperazione internazionale nell'ambito dei servizi socio-assistenziali o delle politiche del lavoro.

Elementi di miglioramento dell'efficacia dei servizi erogati

Vista la finalità del presente Avviso, che consiste nel miglioramento dell'efficacia delle azioni di inclusione socio-lavorativa erogate sul territorio provinciale a favore dei soggetti svantaggiati, nella descrizione progettuale il Soggetto proponente dovrà illustrare i processi, le metodologie, gli strumenti e/o gli approcci innovativi che intende attivare nella realizzazione del progetto per fornire una risposta mirata ai bisogni emergenti dei destinatari. Inoltre, al termine dell'attività, il Soggetto proponente si impegna a garantire la diffusione dei risultati ottenuti e degli elementi di

miglioramento introdotti per rendere più efficace il servizio erogato secondo quanto descritto nella proposta progettuale.

6. Documenti di cui si compone la proposta progettuale

Le proposte progettuali si compongono dei seguenti documenti:

1. **Domanda di finanziamento (modello A)** in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
2. **Descrizione progettuale (modello B)**. La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale nella parte descrittiva e redatta in lingua italiana, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
3. **Preventivo finanziario (modello C)** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato;
4. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. non costituiti: **dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. (modello D)** sottoscritta digitalmente;
5. nel caso di presentazione da parte di A.T.I., R.T.I. Consorzio o G.E.I.E. già costituiti: copia dell'**atto di costituzione**.
6. **Disposizioni generali di gestione** sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato.

7. Modalità di redazione delle proposte progettuali

I progetti dovranno essere redatti mediante l'utilizzo della procedura informatica. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <https://fse.provincia.tn.it> e seguire il percorso: area organismi pubblici e privati – opportunità di finanziamento – Avvisi, nella sezione relativa agli interventi del PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020; in tale area il Soggetto proponente trova tutte le informazioni per progettare e, qualora l'Ente non fosse già registrato, la possibilità di effettuare la **registrazione alla procedura informatica**.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente potrà accedere all'area riservata **enti – presentazione domande** ove compilare online la domanda di finanziamento.

Le istruzioni operative per l'utilizzo di tale procedura sono contenute nella "Guida alla procedura informatica" reperibile sempre sul sito di cui sopra.

A registrazione avvenuta, il Soggetto proponente potrà accedere all'area riservata ove compilare online:

- la domanda di finanziamento,
- la descrizione progettuale,
- il preventivo finanziario,
- la dichiarazione di accettazione delle Disposizioni generali di gestione,
- eventuale dichiarazione di intenti di costituzione dell'A.T.I., R.T.I, Consorzio o G.E.I.E..

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter generare i documenti in formato digitale. Tali documenti devono essere firmati digitalmente in un unico file, caricati nel sistema informatico (upload) e presentati all'Amministrazione direttamente online.

Nel caso di A.T.I già costituita, il documento di costituzione (di cui al punto 5 del paragrafo 6) va caricato nell'apposita sezione del sistema informativo dedicato ai dati dell'ATI.

E' necessario procedere alla conferma definitiva dei dati nella procedura informatica per poter procedere alla generazione dei documenti in formato digitale.

La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso

dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare il Soggetto proponente).

8. Termini e modalità per la presentazione

E' possibile presentare la documentazione progettuale (riportata al paragrafo 6), relativa al presente Avviso a partire dal **18 ottobre 2022** ed entro la seguente scadenza:

le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2022.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la scadenza di presentazione delle domande entro i termini di validità del presente Avviso per al massimo un ulteriore anno.

La proposta progettuale firmata digitalmente, e completa di tutti gli allegati richiesti, andrà inviata al Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento esclusivamente tramite il sistema online di presentazione dei progetti. L'esito dell'avvenuto invio verrà certificato dal sistema con indicazione di data e ora di ricezione e numero di protocollazione. La marca da bollo deve risultare dall'inserimento nel sistema di presentazione online degli estremi quali: giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre, della marca da bollo stessa. La mancata osservanza delle modalità richieste per la presentazione dell'ipotesi progettuale, l'irregolarità o l'incompletezza della medesima o dei documenti specificatamente indicati nel presente Avviso comporteranno una richiesta di integrazione e regolarizzazione degli stessi o l'esclusione dalla procedura ai sensi del successivo paragrafo 10. Non comporterà l'esclusione, bensì le diverse conseguenze previste dalla vigente normativa, in particolare l'obbligo di regolarizzazione e l'applicazione delle relative sanzioni da parte dell'Autorità competente, le irregolarità concernenti l'imposta di bollo.

9. Avvio del procedimento di valutazione

Il Servizio Politiche sociali comunicherà l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al Soggetto proponente ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e s.m. recante "*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*".

Il procedimento dovrà concludersi entro 90 giorni dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

10. Verifica di ammissibilità, criteri di valutazione e graduatorie

Il Servizio Politiche sociali effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

Sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- 1) descrizione progettuale non in lingua italiana;
- 2) mancanza, da parte del Soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- 3) mancanza da parte del richiedente dei requisiti di cui al paragrafo 3;
- 4) mancata conferma dei dati nella procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza stabilite dal presente Avviso;
- 5) mancato inoltro della documentazione con le modalità definite nel paragrafo 7;
- 6) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della domanda di finanziamento e della descrizione progettuale;
- 7) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sulla domanda di finanziamento e/o sulla descrizione progettuale;

- 8) mancata presentazione, entro i termini stabiliti, del preventivo finanziario e delle disposizioni generali di gestione;
- 9) mancanza della firma digitale del legale rappresentante dell'organismo proponente (o del legale rappresentante dell'ATI o R.T.I., consorzio o G.E.I.E costituiti) sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione; nel caso di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E non costituiti, mancanza della firma digitale dei legali rappresentanti di tutti i potenziali componenti sul preventivo finanziario o sulle disposizioni generali di gestione;
- 10) nel caso di presentazione da parte di ATI, R.T.I., consorzio o G.E.I.E, la mancata presentazione, entro i termini stabiliti dal presente Avviso, della copia dell'atto costitutivo o della lettera d'intenti per la sua costituzione, sottoscritta digitalmente da tutti i componenti;
- 11) avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento ai servizi formativi e/o ai servizi socio-assistenziali a carico del Soggetto proponente (o anche di uno dei componenti nel caso in cui il progetto sia presentato da A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E);
- 12) cause di conflitto di interesse valutate ai sensi del precedente paragrafo 3;
- 13) progetti presentati da soggetti che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale (Autorità responsabile del PSC e strutture competenti) attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori, oppure che stiano svolgendo attività di supporto o assistenza tecnica per le autorità nazionali responsabili del PSC nell'ambito dello stesso Piano.

Nei casi da 8) a 10) l'Amministrazione prima di rendere inammissibile la proposta progettuale, assegnerà al Soggetto proponente un termine di 10 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente tale termine l'Amministrazione assegnerà al Soggetto proponente un ulteriore termine di 5 giorni naturali consecutivi per regolarizzare la domanda di finanziamento. Trascorso inutilmente anche tale secondo termine il progetto sarà considerato inammissibile.

Qualora l'Amministrazione richieda di regolarizzare la documentazione, il decorso del termine del procedimento di cui al paragrafo 9 rimane sospeso dalla data di richiesta di integrazioni fino alla data di ricevimento delle stesse o, qualora non vengano prodotte integrazioni da parte dell'organismo proponente, fino allo scadere del termine assegnato per la regolarizzazione.

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo i "Criteri di valutazione" dal Nucleo tecnico di valutazione nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 600 dell'8 aprile 2022.

Poiché i percorsi non prevedono la possibilità di effettuare tirocinio formativo l'item di valutazione C4) "Qualità del tirocinio formativo e di orientamento" verrà valorizzato con un punteggio pari a 2,5 per tutti i progetti, nettizzando pertanto la valutazione attribuita dall'incidenza di tale parametro.

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti che abbiano ottenuto:

- la non pertinenza in relazione alla voce A0;
- un punteggio inferiore o uguale a trenta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A) e interna (macrosettore B);
- un punteggio totale inferiore o uguale a cinquanta dato dalla somma dei punteggi ottenuti nelle aree coerenza progettuale esterna (macrosettore A), interna (macrosettore B) e qualità progettuale (macrosettore C).

La mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

La graduatoria dei progetti sarà approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali e pubblicata sul sito internet <https://fse.provincia.tn.it> – area organismi pubblici e privati – graduatorie e comunicata con lettera di esito istruttoria che concluderà il procedimento amministrativo di valutazione.

Potranno essere finanziate, secondo le modalità definite nel successivo paragrafo 13 solo le proposte progettuali rientranti nella graduatoria di finanziabilità. La graduatoria avrà validità dalla data di approvazione e fino al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione.

11. Costi ammissibili e parametri

I costi ammissibili per il finanziamento delle operazioni del presente Avviso sono quelli riferiti alla rendicontazione a costi reali tramite l'utilizzo di un tasso forfettario per il calcolo dei costi indiretti (art. 67.1 (a) e (d) del Reg. (UE) 1303/2013) di cui alla Sezione A, paragrafo 4.1.3 dei "Criteri di attuazione". In particolar modo sono applicabili alle presenti attività le deroghe ai parametri di costo e di attuazione indicate nei "Criteri di attuazione" per gli interventi rivolti a soggetti disabili o persone in situazioni di disagio sociale previste per l'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". In tale documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo e i vincoli a cui essi devono sottostare. In particolare:

- le ore complessive di supporto all'apprendimento possono arrivare fino al 40% del totale delle ore di docenza;
- le ore complessive di tutoraggio possono arrivare fino al 40% del totale delle ore di docenza.

La percentuale di costi indiretti (costi indiretti/costi diretti), indicata nel preventivo finanziario da parte dell'Ente, non potrà subire variazioni in aumento in sede di presentazione del consuntivo di gestione.

Le spese di assicurazione dei partecipanti sono riconoscibili solo ai fini del rispetto dei requisiti previsti al paragrafo 3.4 dei "Criteri per l'Attuazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (INAIL, RCO, RCT e polizze assicurative infortuni).

12. Decadenza dalle graduatorie

I Soggetti risultati idonei in graduatoria, decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso (paragrafo 3) a norma del Capo III del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg, avente per oggetto "Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale";
- a seguito di mancata attivazione e perfezionamento del procedimento di accreditamento entro i termini previsti dal presente Avviso, (paragrafo 3) ai sensi del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale approvato con Decreto del Presidente n. 3-78/Leg di data 9 aprile 2018;
- a seguito di diniego dell'accREDITamento, pur avendo attivato il procedimento di accREDITamento nei termini previsti;
- a seguito di rinuncia dell'accREDITamento di cui sopra o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accREDITamento stesso;
- a seguito di mancata formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., Consorzio o G.E.I.E. depositata presso il Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento entro 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di esito istruttoria.

13. Finanziamento degli interventi

Le proposte formative ammesse a finanziamento sono considerate quali domande di sovvenzione al Servizio Politiche sociali. Il Servizio Politiche sociali finanzia tali interventi con determinazione dirigenziale fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate al paragrafo 2.

Qualora tali progetti non siano perfettamente coerenti con le disposizioni del presente Avviso, l'Amministrazione potrà richiedere una parziale modifica in sede di attuazione o potrà non finanziare parti di progetto.

I Soggetti attuatori potranno avviare gli interventi formativi solo successivamente al finanziamento da parte dell'Amministrazione e a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento. I percorsi formativi potranno avere avvio al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsti dal presente Avviso e con le modalità previste dai "Criteri di attuazione".

Tale atto sarà adottato solo a seguito del raggiungimento del numero minimo di partecipanti per ciascun progetto.

Il Soggetto attuatore è tenuto a raccogliere e presentare all'Amministrazione le domande di iscrizione dei partecipanti come di seguito indicato.

La compilazione della domanda di iscrizione dovrà avvenire esclusivamente online, tramite accesso alla piattaforma utilizzando le credenziali SPID del legale rappresentante del Soggetto attuatore, espressamente delegato dal partecipante con delega sottoscritta in forma autografa unitamente a copia di documento d'identità in corso di validità del partecipante (o del genitore/curatore/tutore/amministratore di sostegno titolato a presentare la domanda). La domanda è presentata all'Amministrazione digitalmente tramite apposita piattaforma informatica.

Il Soggetto attuatore è quindi tenuto, una volta presentate le iscrizioni dei partecipanti, a inviare al Servizio Politiche sociali la richiesta di attivazione del corso riportante la data di avvio (indicativa) e l'elenco dei partecipanti. **La verifica dei requisiti di ammissibilità dei partecipanti è in capo al Soggetto attuatore** che deve assicurare il rispetto dei criteri definiti nell'ambito della proposta progettuale, oltre che dei principi di imparzialità e non discriminazione caratterizzanti le procedure di evidenza pubblica.

Il Servizio Politiche sociali adoterà atti di finanziamento dei progetti in ordine di presentazione della richiesta di attivazione ed entro i limiti di finanziamento approvati con l'atto di approvazione delle graduatorie. Il Soggetto attuatore potrà iniziare gli interventi formativi solo a seguito della comunicazione di avvenuto finanziamento. Pertanto, il Soggetto attuatore dovrà tenere in considerazione quanto sopra detto nella presentazione della richiesta, rispettando i tempi tecnici di adozione del provvedimento di finanziamento.

Per l'avvio delle attività deve essere data preventiva comunicazione al Servizio Politiche sociali.

Nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E l'attività formativa non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione dell'A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E. Detta documentazione di costituzione dovrà essere depositata presso l'Amministrazione provinciale entro 15 giorni di calendario dalla data di ricezione della "lettera di esito istruttoria" di cui al precedente paragrafo 10 - pena la decadenza dalla graduatoria medesima.

Relativamente all'attività oggetto del presente Avviso non è possibile richiedere altre forme di contribuzione o finanziamento pubblico, come specificato al paragrafo 2.

14. Obblighi del Soggetto attuatore e norme di attuazione delle attività

Gli obblighi del Soggetto attuatore sono precisati nelle "Disposizioni generali di gestione".

Le attività devono essere realizzate secondo quanto previsto dal presente Avviso, dalle relative Disposizioni di gestione e dai "Criteri di attuazione" alla Sezione A. In tali "Criteri" sono definite anche le modalità di rendicontazione degli interventi.

Tempi di attuazione

Le attività del presente Avviso potranno essere avviate a partire dal 1 gennaio 2023.

Ciascun progetto deve concludersi entro 12 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di finanziamento e, in ogni caso, entro e non oltre il 31 dicembre 2023. L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio e previa disponibilità delle risorse finanziarie, di prorogare la data di conclusione dei progetti fino ad un massimo di un ulteriore anno. La rendicontazione dovrà

essere presentata all'Amministrazione secondo le tempistiche previste dai Criteri, pena il non riconoscimento delle spese sostenute.

Documentazione da conservare per ciascun partecipante

Per eventuali controlli, è necessario che il Soggetto attuatore conservi nella documentazione di gestione delle attività presso la sua sede la relazione di affidamento della persona in carico rilasciata dal Servizio Sociale di riferimento che attesta la possibilità d'inserimento nel progetto per capacità e attitudini di partenza.

Verifica degli apprendimenti e certificazione di frequenza

Il Soggetto attuatore effettuerà la verifica degli apprendimenti dei partecipanti accertando se essi possano risultare formati sulla base delle disposizioni contenute al paragrafo 3.11 dei "Criteri di attuazione".

I Soggetti attuatori sono tenuti a rilasciare il certificato di frequenza esclusivamente ai partecipanti formati che ne abbiano fatto richiesta. Il costo della marca da bollo è a carico del richiedente.

Al termine del progetto, il Soggetto attuatore dovrà in ogni caso rilasciare al partecipante un'attestazione con la descrizione dei risultati di apprendimento acquisiti, che devono essere esplicitati nella proposta progettuale. L'attestato, dovrà riportare i risultati di apprendimento realmente acquisiti definiti per competenze, conoscenze e abilità.

Comunicazione

Con riferimento agli adempimenti in materia di comunicazione, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione dell'operazione diretto al pubblico o ai destinatari, compresi i certificati di frequenza, deve contenere i seguenti elementi:

- a) il logo della Repubblica italiana;
- b) il logo del Fondo Sviluppo e Coesione;
- c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura "Provincia autonoma di Trento";
- d) la seguente dichiarazione: "Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento in continuità con il Programma operativo FSE 2014-2020", che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile.

In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera d) deve essere proposta a voce o in sovrapposizione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche.

Inoltre, il Soggetto attuatore è tenuto:

- 1) al momento dell'avvio dell'operazione, informare per iscritto ciascun partecipante che l'operazione è realizzata nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento in continuità con il Programma operativo FSE 2014 – 2020;
- 2) durante l'attuazione dell'operazione, informare il pubblico sul sostegno ottenuto nell'ambito del PSC in continuità con il PO FSE:

- fornendo sul suo sito web, ove questo esista, una descrizione dell'operazione, comprendente titolo, codice identificativo, finalità, risultati previsti e durata, nonché i loghi e la dichiarazione di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo;
- collocando nella propria sede e in quella dove si svolge in via principale l'operazione in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'area d'ingresso) almeno un poster (formato minimo A3) con le informazioni di cui al precedente alinea.

I materiali prodotti devono essere conservati per essere esibiti nel caso di eventuali controlli ispettivi e costituiscono titolo per la dimostrazione dell'attività realizzata.

15. Verifiche di gestione

Le attività saranno oggetto di verifiche di gestione, comprendenti verifiche amministrative in itinere e controlli ispettivi in loco secondo le procedure di controllo definite dall'Amministrazione.

16. Tutela della privacy e pubblicità degli atti

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente provvedimento saranno trattati nel rispetto del "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (Reg. (UE) 679/2016) e del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D. Lgs. 196/2003 e s.m.). Nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

I dati conferiti nell'attuazione delle operazioni saranno trattati e contenuti in banche dati allo scopo di consentire la gestione dell'attività amministrativa ed adempiere agli obblighi di trasparenza. Il contenuto di tali banche dati sarà inoltre utilizzato dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari. Gli estratti dei dati saranno comunicati a enti e soggetti coinvolti nella gestione del Piano Sviluppo e Coesione nonché ai soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento.

Titolare del trattamento di cui al presente Avviso è la Provincia autonoma di Trento, alla quale è possibile rivolgersi per l'esercizio dei diritti riconosciuti dalla normativa sopra richiamata.

Il titolare del trattamento metterà in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

Ai fini della trasparenza, si comunica che ai sensi dell'art. 31 bis della Legge provinciale 23/92 la graduatoria delle proposte progettuali sarà pubblicata sui siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento e del Fondo sociale europeo in Trentino comprendente anche gli interventi PSC in continuità con il PO FSE 2014-2020. Si informa che l'accettazione del finanziamento comporta la pubblicazione sui portali istituzionali della Provincia e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario ed al progetto finanziato.

Come meglio precisato nella "Dichiarazione di accettazione delle disposizioni generali di gestione", nella realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali degli aderenti e degli iscritti alle attività finanziate, ai sensi del Regolamento, del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 679/2016 (Regolamento generale sulla Protezione dei Dati - GDPR) e si impegna al rigoroso rispetto, con la diligenza di cui all'art. 1176, comma 2, del Codice civile, della predetta normativa dell'Unione Europea, della relativa disciplina nazionale, nonché delle prescrizioni dell'Autorità di controllo. Il Soggetto attuatore, nonché i collaboratori utilizzati, dovranno garantire la riservatezza dei dati rilevati, che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione provinciale ai sensi della normativa citata.

17. Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi al Servizio Politiche sociali ai numeri 0461-493851 e 0461-493825 oppure scrivere alla mail: serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it.